

Tangenzialeverde

Il Parco metropolitano ad alta vitalità



Perché “Tangenzialeverde”??: lo spirito generatore dell’intervento

L’operazione è guidata dal *Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio* (PRUSST) promosso dai comuni di Settimo, Borgaro e Torino.

Con questa curiosa terminologia si è voluto mettere in evidenza come gli interventi strutturali programmati dovessero essere accompagnati e *compensati ecologicamente* da consistenti opere di forestazione urbana, muovendo dall’inevitabile constatazione che ogni trasformazione implica un consumo di suolo e di massa biologica, a fronte del quale è necessario intervenire con opere che compensino tale perdita. Si è delineato un grande disegno di riequilibrio ecologico di un vasto territorio densamente edificato.

Le finalità di riequilibrio ecologico del PRUSST hanno trovato conferma nelle analisi condotte di Ecologia del Paesaggio (non illustrabili in questa breve sintesi), che hanno avuto la caratteristica di essere le linee guida per la stesura del progetto preliminare. Esse hanno consentito di dimensionare l’entità delle operazioni di riequilibrio da realizzare, tenendo conto dei tipi di paesaggio presenti e del loro grado di (meta)stabilità.

Il progetto

Predisposto per perseguire gli obiettivi di cui sopra, prevede diversi interventi: formazione di boschi strutturati, fasce di protezione fonico-visive, ricomposizione del paesaggio di matrice ottocentesca, aree a parco di fruizione, protezione del rischio idrogeologico e orientamento della trasformazione della base culturale.

Tangenzialeverde è un Parco metropolitano che unisce la Stura (Parco della Mandria) al Po (Parco del Po), attraversando i comuni di Borgaro, Torino e Settimo.

7 Km² di ambiente riqualificato e 40 Km di piste ciclabili creano un corridoio verde “ad alta vitalità” tra le periferie dei tre comuni, grazie alle ritrovate cortine verdi boschive, al recupero del paesaggio rurale organizzato, alla ristrutturazione delle cascine e dei parchi storici, alla rivitalizzazione animale e vegetale ed alla creazione di aree attrezzate, migliorando così la qualità dell’aria e del tempo libero.

In un’area metropolitana un po’ disordinata, la tangenziale verde diviene l’elemento di raccordo tra il territorio rurale e l’espansione civile e industriale che connota queste periferie contribuendo così al più ampio progetto della Regione Piemonte, la “Corona Verde”, che mira a racchiudere in un grande abbraccio naturale l’intera area metropolitana torinese.

L’ambito di intervento è delimitato a OVEST dal fiume Stura, a NORD dai centri urbani di Borgaro, Settimo e dalla frazione Mappano, a SUD dalla periferia di Torino (zona Falchera), ad EST dal fiume Po sino al confine con Chivasso.

Le valutazioni ex post al 31/10/2005

A fronte di € 10.197.000 spesi per opere, su una superficie di territorio di 2.315.300 m², con un costo reale di €/mq 4,40, il valore di BTC (Capacità Biologica del Territorio) è passato da 1,2 a 1,5 Mcal/m²/anno, configurando il tipo di paesaggio da urbano denso a suburbano.

Alcuni interventi in fase di progettazione e di realizzazione.

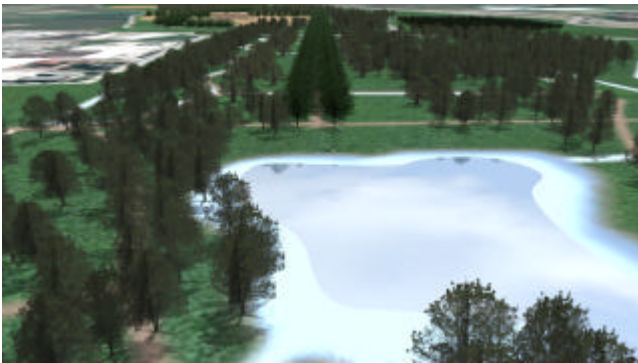
Castello di Santa Cristina, Comune di Borgaro

L'edificio, del XVII secolo è, per estensione, la tenuta agricola più importante del Comune. Gli interventi previsti riguardano il restauro e risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, rifunzionalizzazione per attività culturali e per il tempo libero la riqualificazione agricola del fondo.



Cascina Palazzotto e Cascina Merla, Comuni di Borgaro e Settimo

Le grandi aree che insistono sulle due cascate, coprono in totale 130 ettari di territorio con condotte agricole di vario genere e grandi appezzamenti monocereali. Gli interventi prevedono il riequilibrio del paesaggio agricolo con il ripristino di un parco naturale, di un antico bosco del 700 e del paesaggio boschivo ottocentesco. Un'oasi faunistica e aree dedicate all' agricoltura eco-compatibile e ad attività rurali di recupero delle disabilità, ne completeranno la dotazione.



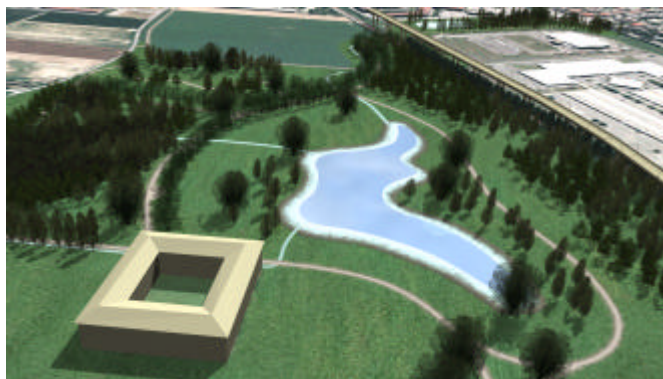
Parco Laghetti Falchera, Comune di Torino

La grande area posta sul fianco Est della Falchera è attualmente inutilizzabile dagli abitanti del grande quartiere torinese. Gli interventi prevedono la creazione di un parco urbano pubblico caratterizzato dal rimboscimento generale, da una cortina boschiva verso l'autostrada per contrastare l'inquinamento acustico, dall'organizzazione di orti urbani dati in concessione ai cittadini ed infine dalla formazione di un grande lago ed ampi prati attrezzati con percorsi ginnici, piste ciclabili e aree per bambini



Cascina Castelverde, Comune di Settimo

L'area è stretta tra insediamenti industriali, la ferrovia ed i quartieri abitati. I progetti prevedono di creare una "tessera protettiva ambientale" per migliorare la qualità di vita degli abitanti del quartiere. Cortine boschive contro l'inquinamento acustico, rinverdimento generale per la riqualificazione ambientale, percorsi ginnici, aree ricreazione e giochi bimbi al posto dei cantieri dell'alta velocità.



Parco del Po, Comune di Settimo

Il primo intervento completato è sulle rive del fiume torinese. Sotto lo straordinario profilo emergente di Superga i prati, le aree attrezzate a pic nic e bird watching, il rimboschimento ed i percorsi ciclopedonali hanno creato un paesaggio sereno ed attivo in cui trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero.

